

GLI ELETTRODOMESTICI

Gli elettrodomestici sono materiali elettrici a bassa tensione, destinati ad essere utilizzati ad una tensione nominale compresa fra 50 e 1000 volt in corrente alternata e fra 75 e 1500 volt in corrente continua. Fra i materiali elettrici a bassa tensione ci sono gli elettro-utensili, gli apparecchi per illuminazione, comprese le luminarie natalizie, i fili, i cavi e le condutture elettriche, i materiali di installazione, gli interruttori.

LA NORMATIVA

La normativa comunitaria e nazionale tratta i prodotti elettrici di uso domestico da più punti di vista. il principio ispiratore della normativa è comunque la sicurezza dell'utilizzatore diretto del prodotto e dei terzi cui dall'utilizzo del prodotto, da parte del consumatore, potrebbe derivare un danno.

Tre sono le direttive della Comunità Europea che trattano la sicurezza dei prodotti elettrici:

1. direttiva n. 73/23/CEE, recepita in Italia dalla legge n. 791/77, relativa ai prodotti elettrici a bassa tensione. La direttiva del 1973 è stata abrogata dalla direttiva n. 2006/95/CEE;
2. direttiva n. 89/336/UE, recepita in Italia dal decreto legislativo 194/2007, relativa alla compatibilità elettromagnetica. La direttiva è stata abrogata dalla direttiva 2004/108/CE;
3. direttiva n. 92/75/CEE, recepita in Italia recepita con D.P.R. 107/1998, relativa alla etichettatura energetica degli apparecchi di uso domestico.

Gli elettrodomestici sono ricompresi in tutte e tre le direttive.

In particolare la **direttiva** n. 92/75/CEE, concerne l'indicazione del consumo di energia e di altre risorse degli apparecchi domestici, mediante etichettatura ed informazioni uniformi relative ai prodotti.

Gli apparecchi domestici sono:

- frigoriferi e congelatori e loro combinazioni;
- lavatrici, asciugabiancheria e loro combinazioni;
- lavastoviglie;
- forni;
- scaldacqua e serbatoi di acqua calda;
- fonti di illuminazione;
- condizionatori d'aria.